



CLAXON

Anno VII • Numero 29 • Aprile 2015



È partita una
nuova stagione
**ancora più ricca
di appuntamenti**



Sommario

- 3 Ipse dixit
- 4 Raduno del "Notaio Volante" alla Reggia di Colomo
- 6 CAVEC Challenge
- 8 La mia Ferrari non c'è più
- 10 L'automobile nell'arte
- 12 Sottocanna in Circuito
- 14 Raduno di Primavera "Memorial Pietro Sardini"
- 16 Raduno d'estate "Collezione Pasquero"
- 18 Raduno moto over 40
- 19 Appuntamenti per i soci
- 20 Sintesi della relazione morale del Presidente del CAVEC
- 21 Il "Dino Club Italia" in terra cremonese
- 23 Inserzioni dei soci



Ipse dixit

di Alfredo Azzini

“ È pronta a partire una nuova stagione che si preannuncia ancora più ricca di appuntamenti. I nostri raduni sociali, sempre aperti anche ai non soci, sono diventati un'occasione di incontro tra amici che vogliono coniugare la passione dei motori e dei cronometri con la cultura, portando una nota di colore nel grigiore di questi tempi segnati da fatti che mi hanno portato a riflettere sullo scontro sempre più attuale fra passione e pecunia.

Dobbiamo innanzitutto rilevare che il nostro patrimonio motoristico rischia di perdere una manifestazione importante come il "Cinque Provincie" dato che uno dei Club fondatori di questa manifestazione ha inteso ritirarsi dal Comitato organizzatore in disaccordo con il fatto che non sempre l'ASI abbia riconosciuto il suo contributo a questo evento. Il CAVEC si è dichiarato totalmente in disaccordo con questa scelta criticando innanzitutto la tempistica del forfait. La lettera ufficiale è giunta, infatti, nel mese di febbraio, mentre le motivazioni poste a pretesto della scelta erano già conosciute da luglio. Un tempismo scelto quasi per voler affossare una manifestazione unica in Italia, la prima a vedere diversi Club "consorzati" per proporre un evento a inviti per auto

che difficilmente uscirebbero dai garage. Non crediamo certamente che una spesa di 1500/2000 euro annui per ogni Club possa incidere negativamente sui bilanci di sodalizi che contano ben oltre mille soci. Il CAVEC si adopererà in tutti i modi per scongiurare il salto di un'edizione: far cultura è più importante che far cassa.

Il secondo evento che ha sollecitato le mie riflessioni è stato l'intervento della Regione Lombardia che ha sospeso l'applicazione della Legge di Stabilità che decretava la fine dell'esenzione della tassa di possesso per i veicoli tra i 20 ed i 30 anni. Sarebbe troppo semplice ridurre tutta la vicenda all'attribuzione di una colpa ai soliti politici che tolgono benefici e impongono balzelli: forse questa legge avrebbe dovuto far meditare su che cosa sia il collezionismo e qui esporrò un mio pensiero, squisitamente personale, dettato solo dal cuore. Raccogliere oggetti che la passione porta a cercare, riparare e conservare ci addossa una responsabilità enorme: quella di esserne custodi per consegnarli alle prossime generazioni. Certamente traiamo soddisfazione dall'usarli e dall'esibirli, ma questi sono solo piccoli aspetti del più grande processo di conservazione.



Quando invece si vuole sfruttare una normativa posta a favore e tutela di quella enorme responsabilità della conservazione per lucrare un "bollo" o un premio assicurativo, allora cadiamo in quel detestabile aspetto economico-affaristico che va poi a detrimento di tutto il settore. Personalmente vorrei che Regione Lombardia riconoscesse l'esenzione dei veicoli ultraventennali solo se posseduti da persone che hanno un'auto più recente regolarmente "bollata". Non sarebbe forse un beneficio economico ma certamente ne guadagneremmo in condivisione di una storia che merita di essere salvaguardata prima col cuore e poi con la testa. Penso che i tempi siano maturi.

SIGECO
Società Italiana Gestioni Contabili

da 60 anni al servizio dell'impresa

Con noi la semplificazione è già realtà

- Contabilità
- 730
- Dichiarazioni redditi
- Analisi dati per verifiche fiscali sui conti bancari
- Rateazioni fiscali
- Con i nostri professionisti consulenze fiscali, amministrative, finanziarie, gestione del personale

Sigeco Srl è a Cremona - Soresina - Crema
Per appuntamenti o preventivi tel 0374/244250 o mail a amministrazione@sigeco.info
Sigeco.info

GORINI
CASTELLEONE (CR)

Via Castelleonese, sn | CASTELLEONE | Tel. 0374-56682 | Fax 0374-350058
E-mail: info@officinegorini.it | www.officinegorini.it

Sotto il segno del Notaio Volante

Nell'ultimo fine settimana di un lungo inverno il CAVEC ha proposto il primo raduno dell'anno e contrariamente a tutte le previsioni i partecipanti hanno goduto del bel tempo. Per la prima volta è stato anche utilizzato il piazzale della Motorizzazione per il meeting e le prove del CAVEC Challenge

La voglia di far rivivere le vetture, ferme ormai da troppi mesi, ha portato a una partecipazione di oltre 40 vetture e di una novantina di persone. È stata questa l'occasione per riavere con noi alcuni soci di fresca

iscrizione ed alcune vetture di "fresca vernice".

In perfetto orario siamo giunti a Colorno per la visita guidata alla Reggia estiva dei Farnese.

L'interesse per questa monumentale residenza ha fatto trascorrere in un battito l'ora e mezza della visita. La grande ricchezza di marmi rarissimi, la perfetta geometria delle forme e la raffinata progettazione del Bibiena prima e degli

architetti francesi poi fanno di questo palazzo una delle residenze nobiliari più belle d'Italia e per molti dei partecipanti è stata una vera scoperta. Il momento conviviale al ristorante Stendhal è stata l'occasione per effettuare le premiazioni ma soprattutto per commemorare il nostro socio Giancarlo Marchesi scomparso oltre dieci anni fa. Come ha ricordato il presidente "Egli è stato, oltre che un grande cultore dei motori, uno Sportivo con la "S" maiuscola anteposto a ogni



agonismo il grande rispetto per gli altri cercando nella passione e nello sport gli elementi che uniscono gli uomini e rifuggendone sempre gli

aspetti di divisione". Un piacevole fuori programma è stato offerto dal nostro socio Pietro de Franchi, che ha anticipato ai presenti

alcuni commenti sportivi al GP di Melbourne, il cui approfondimento abbiamo poi letto il lunedì mattina sul quotidiano "La Provincia".



STUDIO BONAZZOLI

LO STUDIO FORNISCE ASSISTENZA COMPLETA PER:

- PRATICHE DI OMOLOGAZIONE AUTO, MOTO E AUTOCARRI STORICI
- NAZIONALIZZAZIONE DI VEICOLI PROVENIENTI DALL'ESTERO CON SUCCESSIVA RICHIESTA DI STORICITÀ
- PRATICHE TRASPORTO DI MERCE IN CONTO PROPRIO E CONTO TERZI
- PRATICHE DI PASSAGGI DI PROPRIETÀ E IMMATRICOLAZIONI PER I VEICOLI IN GENERE
- VISITE MEDICHE PER RILASCIO/RINNOVO PATENTI

CREMONA - VIALE TRENTO E TRIESTE, 29 / TEL. 0372.461818 - FAX 0372.39002
E-MAIL: STUDIO@STUDIOBONAZZOLI.IT

CAVEC Challenge

Le danze del campionato sociale si sono aperte all'insegna delle novità. Durante il raduno del "Notaio volante" a Colorno, infatti, chi si aspettava un remake del Campionato dello scorso anno è stato smentito. Antonio Cappellini, vincitore della scorsa edizione è riuscito a salire sul podio ma solo al terzo posto, risultato comunque da sottolineare in quanto, abbandonata la fida MG T, ha utilizzato per la prima volta la sua "nuova" Porsche 356. Due nuovi equipaggi si sono imposti: Bardelli-Bardelli che hanno messo un'importante ipoteca sul Campionato, seguiti dall'equipaggio Limoni-Scaglia giunto secondo, ma determinato a dar filo da torcere

I PROSSIMI APPUNTAMENTI DEL CAVEC CHALLENGE

19 aprile: "Trofeo del grande Fiume"
Organizzato dal CPAE e ospitato dal CAVEC
17 maggio: Raduno di Primavera "Memorial Pietro Sardini" Mantova
28 giugno: Raduno d'estate "Collezione Pasquero" Chignolo Po
25 ottobre: "Sulle sponde dell'Eridano"
Finale CAVEC Challenge prove cronometrate a eliminazione diretta



CLASSIFICA PROVVISORIA

Bardelli-Bardelli (9 punti)
Limoni-Scaglia (6 punti)
Cappellini (5 punti)
Alquati (4 punti)
Lovatti (3 punti)
Cocconi (2 punti)

Baccinelli, Barbieri, Bianchi,
Bonazzoli, Bosi-Corbari, Calligaro,
Del Sole, Filippi, Galli, Konja,
Magri, Marchini, Mariotti,
Morandi, Pagani, Priori, Staffieri,
Stanga, Torresani, Valorsi,
Vigilante, Zagheni (1 punto)



Art. 1 vetture ammesse

Sono ammesse tutte le vetture omologabili ASI

Art. 2 calendario

Il club comunicherà all'inizio dell'anno con la pubblicazione sulla rivista "CLAXON" quali sono i raduni validi per il "CAVEC Challenge".

Art. 3 prove

Nei raduni a calendario verranno organizzate una o più prove cronometrate. La partecipazione alle prove cronometrate è riservata ai soli iscritti al raduno.

Art. 4 Cronometri e cronometraggio

È ammesso qualsiasi tipo di cronometro. Il cronometraggio sarà effettuato utilizzando la strumentazione di proprietà del club e senza l'ausilio di cronometristi ufficiali.

Art. 5 Punteggio

Per le prove all'interno dei raduni non sono previsti i coefficienti per l'età della vettura.

Solo in caso di risultato di parità sarà data la preferenza alla vettura più vecchia. Alle prove dei raduni saranno assegnati i seguenti punteggi: **1° classificato: 9 punti, 2° classificato: 6 punti, 3° classificato: 5 punti, 4° classificato: 4 punti, 5° classificato: 3 punti, 6° classificato: 2 punti; ad ogni partecipazione al raduno 1 punto.** Per gli eventi a calendario ASI organizzati dal club (per es. "200 miglia") e gli eventi organizzati da altri Club, ma validi per il CAVEC challenge, i punti verranno assegnati sulla base della classifica generale redatta nel rispetto del regolamento della manifestazione stessa.

Art. 6 premi

I premi, dell'entità decisa insindacabilmente dal Consiglio direttivo verranno assegnati ai primi dieci classificati.

Art. 7 Reclami

Non vengono accettati reclami di sorta.

CENTRO di REVISIONI TORRAZZO
Il primo centro di revisione privato con sistema di gestione qualità certificato della provincia di Cremona

AUTOVETTURE • AUTOCARRI FINO A 35 q.li • AUTOCARAVAN
CICLOMOTORI 2/3/4 RUOTE • MOTOVEICOLI A 2/3/4 RUOTE • QUAD

PROTEZIONE CIVILE
MOTO
REVISIONE VEICOLI
OFFICINA AUTORIZZATA
Data di nascita 02.04.1997

ORARI: da lunedì a venerdì: 9.00 - 13.00 / 14.00 - 18.00 • sabato: 8.30 - 12.00

ILASCIO BOLLINO BLU

CONTORE Aziende C31 AA1 • Via S. Bernardo, 23/a • 26100 CREMONA • Tel. 0372 430438 • Fax 0372 449448 • E-mail: torrazzocr@libero.it

**CANTINA DI VICOBARONE**
VINI DA UNA TERRA ANTICA E GENEROSA

Una testimonianza inedita e diretta destinata a stupire i cultori delle Rosse. Il racconto di **Pietro De Franchi** tratteggia un mondo ormai svanito, che però è stato consegnato all'inesorabile corso della storia



La mia Ferrari non c'è più

- Seconda parte -

A destra c'era la porta del mio ufficio, la Segreteria personale di Enzo Ferrari e della GES, la Gestione Sportiva. Tre scrivanie, il capo era lo storico segretario di Ferrari, Valerio Stradi con Giorgio Ferri che fu poi per tanti anni il direttore della Pista di Fiorano. Dietro alle scrivanie una grande vetrata dalla quale potevamo vedere tutto il lungo e stretto reparto corse, circa cento metri per quindici. Entrando in segreteria un piccolo ripostiglio sulla destra dove tenevamo una piccola parte dei gadget a disposizione di Ferrari per i suoi ospiti. Sul fondo dell'ufficio una specie di bancone con piano rialzato con grata in legno a feritoie per il sottostante calorifero ben mascherato, dove veniva aperta la corrispondenza di tutta la fabbrica, che arrivava da Modena verso le undici con il fattorino dell'azienda, e poi distribuita nelle varie vaschette di ogni reparto che dove poi provvedere al ritiro. Parte delle riviste restavano sul

bancone e quasi tutte le sere, tra le 19 e le 20 prima d'andare a casa a Modena, Forghieri si fermava un attimo da noi, due chiacchiere dando un'occhiata alle riviste, chiedeva se il Commendatore non stesse per indire una riunione ma rassicurato salutava e se ne andava dicendo che a sessanta all'ora accendeva la radio e si godeva quella mezz'ora di pace dopo le giornate sempre frenetiche del Reparto Corse. Sempre in segreteria sulla sinistra del banco posta un piccolissimo vano dove avevamo il telex, uno solo per tutta la fabbrica, quando ancora si usava la cordella traforata. Uscendo dal nostro ufficio sulla sinistra c'era la porta d'ingresso al reparto corse e sul fondo del piccolo atrio l'ufficio stampa di Franco Gozzi, l'unica vera eminenza grigia e delfino di Enzo Ferrari Ufficio con un gran tavolone quadrato che dal '73 al '76, Gozzi divise con Montezemolo. L'ufficio stampa come locale non esiste più perché è stato demolito e al suo posto aperto un ampio

passaggio che porta al grande impianto di, verniciatura che allora non esisteva perché tale operazione veniva fatta alla Scaglietti di Modena.

Il muro esterno del reparto corse dava direttamente sui campi con la strada bianca dei "Baloos" con ampie finestre dove i ragazzini di Maranello, a capo dei quali era Bruno Negrini futuro primo fondatore e poi presidente del Ferrari Club Maranello, tentavano di arrampicarsi per sbirciare dentro, specialmente d'estate quando era tutto aperto. Il reparto corse aveva il pavimento nel tipico gres rossiccio a piccole listelle e verso la metà una rientranza era usata come magazzino ricambi. In fondo al reparto corse, salendo una scaletta di cinque gradini, tutti gli uffici tecnici, il primo quello di Forghieri, dietro quello di Franco Rocchi per i motori e Salvarani per i cambi, poi ampia sala per quattro addetti ai servizi logistici e sul fondo dietro ampia vetrata una decina di grandi tecnografi

con altrettanti disegnatori. Il capo era Dario Zambelli, con Miari, Venturelli, Panini, etc. Scendendo dall'ufficio tecnico subito a sinistra un grande salone dove venivano montati i motori e i cambi da corsa, il capo era Montanari. Dal fondo di questo reparto si entrava nell'unico enorme capannone, quello dove si montavano le vetture stradali. Lungo circa 250 metri per oltre 100, entrando mostrava già le prime macchine Olivetti a controllo numerico ma c'erano ancora le vecchie macchine per lavorazioni meccaniche delle Oerlikon. Due linee di montaggio in ferro tubi e tavolacci di legno. Verso il lato esterno la lunga linea di lavorazione dell'albero motore 12 cilindri che allora veniva tornito da un tronco d'acciaio pieno, non forgiato, per la maggior parte delle acciaierie Cogne. Entrando nel capannone la solita scaletta a cinque gradini portava all'ufficio progettazione delle vetture stradali con a capo Angelo Bellei, con Cartasatta, Castelli, Meschiari, etc. E poi sempre sullo stesso lato, poco più avanti, la sala prova motori comune sia alle corse che alla serie, con a capo il povero e bravo Ing. Bussi, sequestrato e ucciso subito per errore appena arrivato in vacanza in Sardegna e poi pare per depistare il tutto fatto a pezzi e dato in pasto ai maiali. Sul lato finale superiore, quelle verso la falegnameria, c'era il reparto magazzino, dove arrivavano e partivano tutti i camion che portavano o prelevavano materiale, vetture, ricambi, metalli, etc. Il capo era il compianto Del Rio scomparso prematuramente. Non so se parente dell'attuale vero braccio destro di Renzi. Di tutto quanto ho descritto praticamente non c'è più nulla, salvo l'arco d'ingresso ed il vecchio corridoio giallo del reparto corse perché sono immagini riprodotte migliaia di volte in tutti i libri del mondo. Ora, ogni tre-quattro anni, l'attuale

Dirigenza Montezemolo, molto generosamente ci consente a noi Senior a tutti i suoi più che 3.000 dipendenti e familiari la nuova fabbrica, reparto corse incluso, che tra valori numerici, fatturato, valore del marchio, merchandising, metri quadrati coperti e non, può mostrare valori da dieci a cento, mille volte superiori ai miei tempi del '69. Nei miei 33 anni di Ferrari ho portato in visita personaggi di tutti i tipi: piloti, atleti, politici, emiri, principi, granduchi, scrittori, scienziati, industriali, manager, e gente comune certamente per ben più di mille volte e qualcosa di ciò che ci dicevamo dell'anima stessa dei vari visitatori mi restava impressa collegata ad una parte della fabbrica. Oggi quando visito la fabbrica non riconosco quasi più nulla salvo il vecchio reparto corse dove ho passato Pasque, Natali, Capodanni, domeniche e notti in solitario

quando prima di andarmene finalmente a dormire, mettevo una mano su un mobile quale saluto al giorno dopo. E poi prima di uscire dalla fabbrica le cinque mitiche finestrelle del Drake.

Un senso di smarrimento e la dimensione della inesorabilità dell'invisibile trascorrere del tempo mi accompagnano lontano da quello che è stato il fulcro della mia vita. Non ritrovo più nemmeno le ombre nei punti che mi piacevano di più del vecchio opificio, quelli più suggestivi. Ritrovo vecchi colleghi, sempre meno, ricordiamo le vecchie cose, tra passione e nostalgia. Ma anche allora l'illusione di un'eterna realtà immutabile era solo una variante di una sommatoria di illusioni. Perché andiamo alla ricerca del tempo perduto? Ma nulla è mai perduto e nulla è mai ritrovato. Solo ombre che vanno e vengono, inevitabilmente: "panta rei".



Quando, tra Ottocento e Novecento, apparve sulle strade l'automobile, i pittori seppero cogliere l'atteggiamento di derisione che la società di allora manifestava nei confronti dell'inedito mezzo di trasporto. Poi passarono all'esaltazione per la velocità e, infine, fissarono sulla tela lo smarrimento per i cambiamenti determinati dall'avvento del motore **di Sperangelo Bandera**

L'Automobile nell'arte

"Che ne pensa di quella carrozza sferragliante che si muove senza essere trascinata dal cavallo?" chiedeva il vecchio signore di campagna all'illustre colonnello con cui stava giocando a carte. "Non dura... Non può durare...", rispondeva quello. Correvano gli anni a cavallo tra Ottocento e Novecento. Quando apparvero i primi esemplari di automobile suscitavano parecchio scetticismo in una società estremamente conservatrice. Non solo, ma anche ironia mista a una buona dose di derisione, indirizzate a coloro che erano al volante e ai passeggeri. Così male la nuova invenzione veniva trattata anche dagli artisti, non solo da una società ancorata alla tradizione. E lo conferma il soggetto dei dipinti, attraverso cui venivano presi in giro i primi automobilisti. Il guidatore appare paragonato a un orso, avvolto come erano nel pellicciotto e con il volto trasfigurato dagli enormi occhiali (foto a lato). Così li ha raffigurati nel 1898 il celebre pittore Henri Toulouse Lautrec



In questa pagina: Stewart Travis, "Irragionevole" (1903); sotto, Carlotta Brown "Sperduti!" (1909).

Nella pagina accanto: Henri Toulouse Lautrec, "L'automobilista" (1898).

(1864-1901) in un quadro che esprime pienamente l'atteggiamento derisorio che i contemporanei riservavano all'automobilista. Un altro esempio della visione ironica nei confronti dell'auto risale al 1903, quando Stewart Travis (1868-1942) nel suo dipinto intitolato "Irragionevole", mette l'accento sulla contrapposizione tra i signori con la loro automobile spinta da un motore da 20 CV e il carrettiere con un solo cavallo (foto in alto). Ma quest'ultimo risulta indispensabile per trainarla quando, e capitava spesso, un guasto ne bloccava la corsa. Pochi anni dopo, nel 1909, l'ironia nei confronti dell'automobile continua, come testimonia l'illustrazione di Carlotta Brown (1892-1989) intitolata "Sperduti!", in cui i passeggeri, elegantemente vestiti, non sanno più da che parte andare con la loro automobile e sono costretti a chiedere informazioni a un contadino, il quale indica la direzione opposta a quella da cui arrivava la macchina (foto a lato). Si può dire, comunque, che l'arte moderna e l'automobile siano nate insieme, ma prima che si

compenetrassero si dovette aspettare Filippo Tommaso Marinetti (1876-1974), l'iniziatore del Futurismo, che ne sintetizzò l'essenza nel famoso "Manifesto", in cui si legge, tra l'altro: "Noi affermiamo che la magnificenza del mondo si è arricchita di una bellezza nuova: la bellezza della velocità. Un automobile da corsa col suo cofano adorno di grossi tubi simili a serpenti dall'alito esplosivo... un automobile ruggente, che sembra correre sulla mitraglia, è più bello della Vittoria di Samotracia". (All'inizio il termine "automobile" era di genere maschile e sarà D'Annunzio poi a farlo cambiare di genere). Prima di Marinetti, dunque, gli artisti non traevano interesse dal nuovo mezzo di locomozione, se non per fare dell'ironia. Si tratta della fase finale del percorso

compiuto dall'automobile nella visione degli artisti. Dall'ironia, dalla derisione e dalla mancanza di fiducia nella nuova produzione si è passati alla fase della malinconia e della tragicità, quando si quando si manifestarono i profondi cambiamenti provocati dall'automobile. Appartiene a questo periodo anche l'opera composta nel 1936 "Apparizione nella città di Delf" di Salvador Dali (1904.1989), dipinto che emana un'atmosfera tragica. Tra queste due visioni vi era stata una sorta di esaltazione per la scoperta della velocità e dei valori dell'automobile. All'inizio del Novecento, l'automobile e l'inno alla velocità producono effetti anche in letteratura e anche nella scrittura si va delineando un rapporto molto stretto tra la rapidità dell'automobile e il senso di totale libertà che dà il nuovo veicolo, mentre il treno obbligava a osservare gli orari, minando radicalmente il senso di autonomia.






















ARIS APPARECCHIATURE RISCALDAMENTO IDRO SANITARIE
ARMONIA QUALITÀ PROGETTO
 VIA DEGLI ARTIGIANI 6/A - CREMONA TEL. 0372 46.21.00 - FAX 0372 32.379 SHOWROOM: TEL./FAX 0372 42.00.41

ANDREA TOUR



VIAGGI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI
 TRASFERIMENTI PER PORTI ED AEROPORTI
 CON BUS FINO A 52 POSTI

PIACENZA - TEL 329.1131986 - 392.1881365
 E-MAIL: Info.andreatour@gmail.com  andreatour

L'evento CAVEC dedicato alla moto più antiche, che montano esclusivamente serbatoi posti sotto la canna del telaio, ritorna a svolgersi su una sola giornata

Edizione rivoluzionata



La politica di spending revue adottata dal Club per il 2015, ci ha imposto di ridurre i costi perciò si è abbandonata la serata del sabato sera in centro città. L'edizione di quest'anno vede come ospite una nazione anziché una marca, infatti l'abbiamo dedicata a tutte le marche di costruzione statunitense. Inoltre abbiamo rivoluzionato tutta l'organizzazione al parco del Po procedendo ad acquistare le strutture più flessibili e meno impegnative dal punto di vista del montaggio.



Gli ospiti godranno della stessa logistica con il servizio bar aperto tutto il giorno ed il pranzo sarà servito nel ristorante del vicino bocciodromo.

Speriamo che questa rivoluzione porti anche un numero maggiore di partecipanti ma soprattutto venga ad incidere meno come peso organizzativo che nelle scorse edizioni era veramente notevole.

Questo è stato per molti anni l'evento clou del club perché era l'unico di questo genere in Italia, poi piano piano altri

club hanno organizzato, con alterne vicissitudini, manifestazioni simili ed inevitabilmente, essendo pochi i cultori di questi veicoli, si è assistito ad una riduzione dei partecipanti anche se il nostro sottocanna si mantiene tra quelli con il maggior numero di adesioni. Certamente il nostro valore aggiunto resta la location unica nel suo genere



perciò invitiamo tutti i soci motociclisti a presentarsi, per un aperitivo, con le loro moto, anche non sottocanna, alle quali sarà dedicato un parcheggio esterno.



Via L.Ceccopieri, 2 • Cremona • Tel. 0372.450374

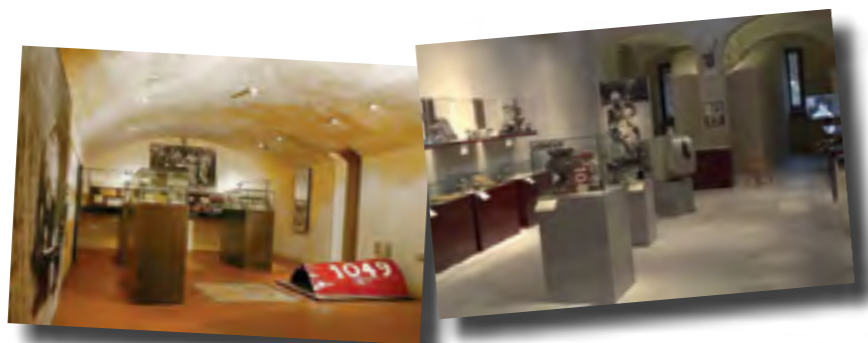
BluCars
CARROZZERIA

Specializzati in restauro auto storiche

Via Giuseppina 162 - 26048 Sospiro (CR)
Cellulare: 348 0938414 Tel. 0372 1871446
www.blucars.eu

Memorial Pietro Sardini

Prosegue la serie dei raduni di primavera del Club e del CAVEC Challenge: in sintonia con la tradizione avviata lo scorso anno il prossimo evento (in programma il 17 maggio) sarà dedicato all'indimenticato Pietro Sardini



Si sta delineato un programma assai interessante per il "Memorial Pietro Sardini" in programma domenica 17 maggio. Come meta di questo "Raduno di primavera" del Club è stata scelta Mantova che offre non solo mirabili monumenti (Palazzo Ducale e Palazzo del Tè ne sono l'esempio più significativo), ma che propone ben due musei di interesse motoristico: il Museo dei Vigili del Fuoco, con i suoi automezzi di sicuro interesse tra i quali spicca un'Isotta Fraschini e il rinnovato Museo Tazio

Nuvolari. Recentemente spostato nella nuova e più ampia sede, nella nuova casa del "Mantovano Volante" si potranno ammirare, oltre ai trofei, anche alcune vetture che portarono alla vittoria il più grande pilota italiano di tutti i tempi. Ovviamente i partecipanti non

potranno esimersi dall'onorare un'altra delle tradizioni mantovani: la gastronomia! L'incontro conviviale si terrà al noto ristorante Rigoletto.



CURIOSITÀ

La carriera di Tazio Giorgio Nuvolari (Castel d'Ario, 16 novembre 1892 - Mantova, 11 agosto 1953) cominciò con le motociclette: egli disputò la sua prima gara ufficiale il 20 giugno 1920 a Cremona, sul Circuito Internazionale Motoristico. Vinse la sua prima gara il 20 marzo 1921 a Verona sul Circuito del Pozzo. Nuvolari divenne rapidamente molto popolare in Italia, dove venne

soprannominato "Il campionissimo delle due ruote" (lo stesso titolo che verrà più tardi assegnato a un grande del ciclismo, Fausto Coppi). Tazio Nuvolari corse una delle sue prime gare con una motocicletta Fongri, per poi passare all'inglese Norton, anche se divenne celebre il suo binomio con la Bianchi "Freccia Celeste" di 350 cm³, con la quale vinse anche il titolo di Campione Italiano Assoluto, battendo moto di cilindrata ben più elevata, oltre ad aggiudicarsi il Campionato d'Europa, classe 350, nel 1925.

Enzo Ferrari attribuì a Nuvolari l'invenzione della tecnica della sbandata controllata (derapage): egli affrontava le curve con un

secco colpo di sterzo, facendo slittare le ruote posteriori verso l'esterno, quindi controsterzava e schiacciava l'acceleratore a tavoletta. In questo modo usciva di curva con la macchina già rivolta verso il rettilineo e in piena accelerazione, a velocità maggiore di chiunque altro. Enzo Ferrari raccontò che, quando per la prima volta salì come copilota su un'auto guidata da Nuvolari, alla prima curva avvertì che le ruote slittavano e credette che il mantovano avesse perso il controllo e che la vettura stesse uscendo di pista, ma con sua grande sorpresa questo non accadde; alla seconda curva avvenne lo stesso, e così alle successive, finché Ferrari comprese che Nuvolari faceva sbandare l'auto di proposito.

ARREDAMENTI MAIANDI

Sapere d'antico

SCONTO dal 40% al 70%

e in più detrazione fiscale del 50%



AM

CORTE DE' CORTESI (CR) | Strada Provinciale n. 21
Tel. 0372 95162 | www.arredamentimaiandi.it

Nonsoloauto

Mantenendo fede al tradizionale appuntamento di inizio estate che vede insieme auto e moto, il CAVEC ha organizzato per il 28 giugno la visita alla collezione di automobili e di motociclette di Fabrizio Pasquero, storico regista della fortunata e innovativa trasmissione "Nonsolomoda", andata in onda per quasi trent'anni sulle reti Mediaset. Una collezione privata raramente aperta al pubblico: una ghiotta opportunità per i soci del Club



Quest'anno, l'evento di inizio estate (che sostituisce il raduno "Amici di Mangiarotti") e terza tappa del CAVEC Challenge si svolgerà nella campagna di Chignolo Po nella residenza che custodisce la collezione Fabrizio Pasquero. Nota

per le particolari moto esposte, di cui molte da corsa degli anni dal secondo dopoguerra sino agli anni '70, la collezione Fabrizio Pasquero brilla per la raccolta di moto RUMI, una perla di grande interesse storico se si considera che in essa

sono conservati alcuni prototipi unici. L'esposizione è molto curata anche nell'aspetto scenico e non poteva essere diversamente vista la professione del suo patron, che ha plasmato intense suggestioni

cromatiche che strappano sempre nel visitatore delle sincere espressioni di sorpresa e ammirazione. Il minicircuito presente sul posto, darà la possibilità ai partecipanti di svolgere regolarmente la terza

tappa del CAVEC Challenge. Lo stesso giorno prenderà vita la prima e unica prova del "Campionato Centauri CAVEC": non ci sarà quindi la prova in partenza (che avverrà puntualmente alle ore 9) ma si raggiungerà direttamente

Chigolo Po. Gli organizzatori danno la loro massima disponibilità ai soci che desiderassero effettuare entrambe le prove, sia con l'auto sia con la moto: ognuno dovrà però organizzarsi in proprio per far pervenire i mezzi a destinazione.

BANCA CREMONESE

CREDITO COOPERATIVO



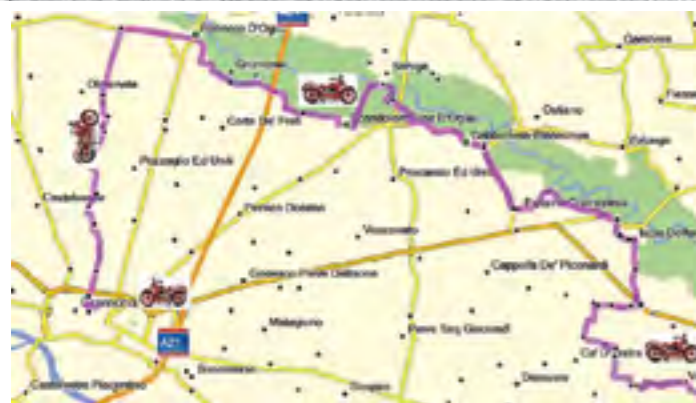
dal 1910

INGROSSO ALIMENTARI - COLONIALI - DETERSIVI

ALVERGNA

Ditta ALVERGNA rag. CARLO s.n.c. di
Alvergnia Giovanni & C.
Via Bergamo, 26
26022 Castelverde - Cremona
Tel. 0372 / 427334 - Fax 0372 / 428043

RADUNO MOTO OVER 40



Quest'anno anziché gli argini del Po si seguirà il tracciato dell'Oglio. Partenza da porta Venezia, per dirigersi verso Robecco d'Oglio, attraverso la strada bassa di Boschetto, Ossalengo e Casalsigione. Da Robecco si costeggerà l'Oglio sempre su strade di campagna fino a Scandolara Ripa d'Oglio e successivamente verso Binanuova, Pessina, Villarocca, Monticelli Ripa d'Oglio, fino ad Isola Dovarese dove ci si fermerà per un aperitivo. Si ripartirà quindi verso San Lorenzo e Torre Picenardi, per terminare il percorso al ristorante "Gianna" di Recorfano come lo scorso anno.

DURANTE IL RADUNO SARÀ PREVISTO SERVIZIO DI SOCCORSO NEL CASO DI PROBLEMI MECCANICI CHE NON PERMETTANO DI PROSEGUIRE

Saranno benvenute tutte le moto di oltre 40 anni, Vespe e Lambrette comprese, ma al pari dell'anno passato l'auspicio è che si cerchi di utilizzare le moto più anziane possibile. Tutto il raduno si svolgerà su strade pochissimo trafficate e panoramiche, nell'ambito della campagna cremonese.

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI IN SEGRETERIA.

Appuntamenti per i soci



APRILE

11/12 aprile: Mostra-scambio, esposizione Sottocanna
19 aprile: "Trofeo del grande Fiume" organizzato dal CPAE e da noi ospitato*

MAGGIO

17 maggio: Raduno di Primavera "Memorial Pietro Sardini" Mantova*
24 maggio: Raduno moto Over 40
24 maggio: "Soresina Belle epoche" esposizione di Carrozze, Auto, Moto, Camion e Biciclette con partecipanti in abiti d'epoca

GIUGNO

7 giugno: "Sottocanna in Circuito"
28 giugno: Raduno d'estate "Collezione Pasquero" Chignolo Po*

LUGLIO

5 luglio: "5 Provincie"

AGOSTO

16 agosto: Ritrovo per S. Rocco con pranzo a Porto Portese di Salò

SETTEMBRE

6 settembre: "Rievocazione storica della Coppa delle 200 Miglia"*

OTTOBRE

2 ottobre: Il Club incontra Arturo Merzario
3/4 ottobre: Mostra-scambio, esposizione auto
11 ottobre: Visita ai Musei Ferrari e all'acetaia
17 ottobre: Seduta Omologazione moto
25 ottobre: "Sulle sponde dell'Eridano", finale CAVEC Challenge con prove cronometrate ad eliminazione diretta*

DICEMBRE

12 dicembre: Seduta omologazione Auto
13 dicembre: Pranzo Sociale

www.cavec.it

Il sito internet del CAVEC è un importante strumento con cui i soci possono essere sempre informati sulla vita del club:

- Tutte le news
- Le date aggiornate di manifestazioni, gare e raduni del club
- Ricche gallery fotografiche
- Il numero della rivista "Claxon" da sfogliare



* manifestazione valevole per il "CAVEC Challenge"

Riportiamo qui di seguito alcuni passi della relazione morale del Presidente approvata all'assemblea del Club

Sig.ri Soci,

Innanzitutto permettetemi di sottolineare la soddisfazione per il funzionamento della nuova sede, certamente più accogliente ed a norma rispetto alla precedente. Il 2014 è stato il primo anno di totale funzionamento in questo nuovo contesto, in molte occasioni ho colto la soddisfazione ed il plauso degli operatori del club, dei soci ed anche dei semplici visitatori.

Il risultato positivo è dovuto soprattutto ad una oculatissima attenzione alla spesa (...)

Va sottolineato che questo risultato è stato possibile anche, grazie alla analisi dei costi effettuata dal consiglio il quale è riuscito (...) possiamo concludere che l'ingente attività svolta non ha pesato sulle casse del club.

Un costo, che però ha generato un onere pluriennale deducibile in più esercizi, è stato l'onere di circa per il rifacimento totale del sito web, che sta diventando sempre di più uno strumento di comunicazione.

A questo punto concedetemi di poter esprimere una vera espressione di orgoglio perché ritengo che mai come nel 2014 il CAVEC si sia imposto come punto di riferimento culturale della provincia. Ovviamente parliamo di cultura dei motori, della loro storia e delle persone che hanno contribuito a costruirne il filo conduttore.

Tra queste va annoverato l'ing. Mauro Forghieri che ha scritto, assieme al grande Enzo, 30 degli anni più gloriosi della storia della Ferrari e che abbiamo avuto l'onore di ospitare nella serata del 26 settembre. Il merito di averlo avuto a Cremona va al nostro socio onorario Pietro de Franchi (...) È stato per il nostro club una prova impegnativa ma superata in grande stile anche grazie alla risonanza che ne ebbero a dare i media. Molte sono state le



espressioni di apprezzamento che ho raccolto. Insomma credo che il club abbia certamente realizzato l'evento top culturale motoristico del 2014 a livello provinciale.

Altra grande soddisfazione è stata la possibilità di dare un taglio ancor più culturale alla 200 Miglia con l'esposizione dell'Alfa Romeo 8C 1935 che fu di Nuvolari.

Una diretta conseguenza di questa nostra valenza culturale è stato il coinvolgimento del CAVEC nell'ambito della diatriba sulle nuove regole di utilizzo della piazza del Comune. Oltre che aver ottenuto ampio spazio su La Provincia ho partecipato anche ad un dibattito televisivo in cui ho espresso la posizione del nostro club a favore di un utilizzo della piazza per eventi motoristici di qualità.

Il campionato sociale ha preso l'avvio lo scorso anno grazie alla proposta di Elio Poli. Nel 2015 verrà "rafforzato". Questa forma di agonismo ha costituito il sale dei nostri raduni portando un elemento di divertimento ed un filo conduttore che li lega tutti. Voglio qui chiedere venia per una dimenticanza durante le premiazioni, avvenute a Palazzo Pallavicino, in quanto ho involontariamente ommesso di citare l'indimenticabile ed indimenticato Pietro Sardini, cui è dedicato il primo premio del campionato, nel chiedere scusa alla Signora Sardini per l'imperdonabile dimenticanza, confermo che anche nel 2015 la coppa del primo Classificato sarà ancora dedicata alla memoria di Pietro.

Ma l'impegno del club è stato anche quello di cercare di offrire ai soci

sempre maggiori servizi, infatti oltre alle due sedute di omologazione per le 27 moto e 38 auto iscritte abbiamo organizzato le sedute di revisione per le auto ante 1960 (...)

L'offerta di servizi sempre più precisi e puntuali passa attraverso l'ormai insostituibile mezzo di internet; perciò prego tutti i soci di attivarsi per comunicare alla segreteria il loro account (indirizzo di posta elettronica) al fine di poter inviare loro le comunicazioni per avviare alle sempre più tardive consegne del servizio postale e per mantenere il necessario aggiornamento. (...)

Colgo quindi questa occasione per fare un poco di chiarezza riassumendo la disciplina modificata a livello nazionale ma che a livello regionale è stata tamponata con un provvedimento che ci è favorevole quindi:

- veicoli di 20/30 anni con certificazione di storica non paga alcuna tassa;
- veicoli di 20/30 anni senza certificazione di storica paga la tassa di circolazione di euro 30 per le auto e 20 per le moto.

Se il Club ha raggiunto i livelli del 2014 lo dobbiamo e lo debbo a tutti coloro i quali hanno prestato in modo volontario e disinteressato la loro opera mettendosi a disposizione dell'associazione e dei soci con grande spirito di servizio ringrazio perciò tutti quei soci, e non sono pochi, che ci hanno regalato un po' del loro tempo, ringrazio poi i commissari tecnici, i consiglieri, i sindaci, i probiviri ed in particolare tutta la segreteria del club: grazie a tutti e buon lavoro per le prossime sfide.



CLUB  ITALIA



Il "Club Dino Italia", che raggruppa gli appassionati del glorioso sei cilindri Ferrari a V di 65°, ho scelto la nostra provincia per una gita fuori porta il prossimo 10 maggio.

Il raduno avrà inizio a Pizzighettone e dopo un breve tour in provincia, durante il quale è prevista la visita alla "Collezione dei velocipedi e biciclette antiche" di Soresina, farà sosta per il pranzo a Ca' del Facco a Salvirola. Nel pomeriggio si sarà il ritorno a Pizzighettone per un tour sull'Adda.

Tutti i soci CAVEC possessori di Dino Ferrari, Fiat o Stratos sono invitati a partecipare: il costo dell'iscrizione è di 100 euro per equipaggio. La segreteria è a disposizione per ulteriori informazioni



CLAXON

Direttore responsabile
Sperangelo Bandera

Vice direttore
Alfredo Azzini

Segretaria di redazione: **Silvia Moretti**

Editore:
Club Amatori Veicoli d'Epoca Cremona
Piazza Marconi, 2/b • Cremona
Tel. 0372.530463 - Fax 0372.458602
info@cavec.it • www.cavec.it

Registrazione Tribunale di Cremona
n. 398 del 14/02/2004

Pubblicità: **UGGERI PUBBLICITÀ S.R.L.**
Tel. 0372 20586
uggerim@uggeripubblicita.it

Stampa: **ARTI GRAFICHE PERSICO srl,**
14, V. Sesto • 26100 Cremona

Consiglio di Amministrazione CAVEC
CONSIGLIERI
Alfredo Azzini **Presidente**
Giovanni Alvergnà **V. Presidente**
Mauro Gandini **Segretario**
Fulvio Bonini
Luigi Bresciani
Leonardo Gerevini
Ettore Parma
Diego Pedroni
Salomoni Andrea

REVISORI
Paolo Nolli **Presidente**
Elio Poli
Michele Valorsi

PROBIVIRI
Giuseppe Gaboardi **Presidente**
Mauro Fregni
Giacomo Telò

Commissari tecnici auto: Guido Barbieri,
Francesco Ceretti, Claudio Mori

Commissari tecnici moto: Mario Scala,
Lorenzo Balestreri - Claudio Mori

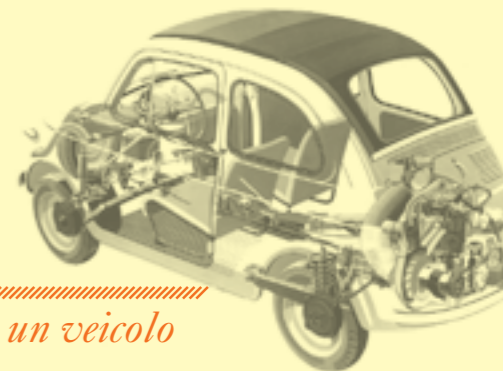
Commissari tecnici trattori:
Giacomo Telò

AutoCapital

In regalo ai soci CAVEC che ne faranno richiesta la copia digitale del progetto originale della **Fiat 1100 Turismo Veloce** stampabile in formato 50x70 cm

Il file si può richiedere all'indirizzo redazione@autocapital.it

Inserzioni



*Spazio gratuito a disposizione dei soci che vogliono vendere un veicolo o pezzi di ricambio per auto, moto e trattori.
La segreteria è a disposizione per raccogliere le inserzioni per la pubblicazione*

LANCIA FULVIA COUPÉ 1.3 S



Anno di costruzione: **1974**
Omologata ASI
Prezzo: **8.000 euro**
Per informazioni contattare cell. 328 4654395

Disponibile anche altra Lancia non funzionante (1971, amaranto, libretto originale) con pezzi di ricambio.

INNOCENTI MINI COOPER 1300



Anno di costruzione: **1972**
Accuratamente restaurata, riverniciata, fondi e moquette nuova originale, ruote "1000 Miglia" + cerchi originali, marmitta "Supersprint" + originale.
Prezzo: **10.000 euro**
Per informazioni contattare Ettore Gallera cell. 335 6323016

FORMULA FIAT ABARTH SE033 072



Anno di costruzione: **1972**
Vettura perfetta, semplice gestione, non ha mai corso, usata solo per alcune sessioni in pista
Prezzo: **21.000 euro, con un treno di gomme slick**
Per informazioni contattare Bruno Roma cell. 335 261020

PORSCHE 911 CARRERA TARGA 3,2



Anno di costruzione: **1988**
Iscritta ASI con Targa Oro.
Prezzo: **30.000 euro**
Per informazioni contattare Marco Baldisseri cell. 334 6260900

LAND ROVER 109 LWB SERIES III DIESEL



Anno di costruzione: **1975**
Restaurata, sabbata e verniciata; sedili, pannelli, panche, cinture di sicurezza, tappeti nuovi. Motore revisionato, pistoni e cilindri nuovi. Set guarnizioni, pompa, iniettori, alternatore, pompa frizione, sterzo, switch freni, radiatore, liquidi, livelli, ingrassaggio. Libretto manutenzione, attestato storicità ASI, fiche regolarità CSAI, senzione bollo, assicurazione e passaggio di proprietà agevolati.
Prezzo: **12.500 euro**
Per informazioni contattare Bruno Roma cell. 335 261020

FIAT 1100 R



Anno di costruzione: **1967**
Iscritta ASI, passaporto FIVA, impianto a gas metano, numero ricambi.
Prezzo: **5.000 euro (trattabili)**
Per informazioni contattare Tiziano Quarantelli cell. 339 6821974

FIAT 850 SPECIAL



Anno di costruzione: **1971**
Carrozzeria blu, ben conservata, 11.600 km
Per informazioni contattare cell. 333 3451313

FIAT BLT 1100



Anno di costruzione: **1951**
Ben conservata.
Prezzo: **15.000 euro**
Per informazioni contattare Luigi Celeghin cell. 339.4726002



Vinicola Serena, tradizione e passione dal 1881

Tradizione, sapienza e passione caratterizzano Vinicola Serena, attiva nel settore vinicolo dal lontano 1881. Alla guida dell'azienda ci sono oggi i fratelli Giorgio e Gerardo Serena coadiuvati da Luca Serena e Chiara Serena, che rappresentano la quarta generazione della famiglia. La filosofia che anima l'intera impresa sta nel costante impegno nell'ottimizzare le diversificate fasi del ciclo: dall'approvvigionamento della materia prima (i pregiati vini delle colline di Conegliano e del Veneto) ai processi di lavorazione, dal trattamento e fermentazione all'imbottigliamento e infustamento, dallo stoccaggio fino al trasporto. Leader a livello nazionale ed internazionale nel canale Horeca nella produzione di vini in fusto, Vinicola Serena propone anche una linea completa di vini in bottiglia di alta qualità.

Vinicola Serena
Via C. Bianchi, 1
Conegliano (TV)
Tel. +39 0438 2011 r.a.

www.vinicolaserena.com



Serena

AZIENDA VINICOLA DAL 1881



Linea Terra Serena

Prestigiosa linea di Vinicola Serena dedicata specificamente alla produzione di vini in bottiglia completa di Spumanti, Frizzanti e Classici. L'ampia gamma presenta l'inconfondibile gusto, profumo e delicatezza richiesti dai veri intenditori di grandi vini.



Linea Fusti Serena

Marchio prescelto per la linea fusti, vero "core business" aziendale, che propone vini bianchi, bianchi frizzanti, rosati, rosati frizzanti e rossi.



Linea Le Vigne Verdi

Linea di vini di qualità, proposti sia in fusto che in bottiglia. Il vino "Le vigne Verdi" è prodotto con le tecniche enologiche più moderne, nel rispetto però dell'assoluta genuinità. L'ampia scelta di bianchi, rossi e rosati è un'ottima prerogativa per rispondere alle esigenze del mercato, soprattutto italiano.



Linea Ville d'Arfanta

Il marchio propone vini e distillati dell'omonima Azienda Agricola, che si trova adagiata fra dolci declivi verdeggianti e utilizza metodi di vinificazione ancora fondati sulla tradizione dei mastri veneti.



Champagne De Vilmont

Linea di champagne frutto dell'acquisizione della Maison De Vilmont in Francia, situata nella rinomata Montagne de Reims all'interno di una prestigiosa area "Premiere Cru" a Rilly la Montagne.

